

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula ☒ X  
trattazione in Commissione ☐

**OGGETTO:** Orari nuovi, treni vecchi e sporchi ed in ritardo cronico.

### ***Il Consiglio regionale,***

#### **Premesso che**

- nuovi pesanti tagli di corse e di servizi si sono abbattuti sul trasporto ferroviario cuneese e piemontese con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale;
- la filosofia del nuovo piano dei trasporti su ferrovia dell'Assessore regionale Barbara Bonino è quella del "doppio binario": treni regionali lenti che possono fermare ad ogni stazione e che fanno percorsi più brevi, e treni veloci con tratte più lunghe, ma che per essere più veloci "saltano" fermate;
- nel nuovo orario invernale, sulle tratte Cuneo-Ventimiglia e Cuneo-Torino ci sono treni veloci ogni due ore circa e treni regionali ogni mezz'ora, la cui cadenza è stata organizzata senza curarsi della necessità da parte dei viaggiatori di usufruire di coincidenze;
- il taglio delle tre fermate di Bevera, Olivetta ed Airole sulla linea Cuneo - Ventimiglia causa forti disagi agli utenti;
- con il nuovo orario, scompaiono non solo le stazioni, ma anche tutti i collegamenti diretti per la Liguria; infatti, chi arriva da Torino ed è diretto a Bordighera, per esempio, dovrà effettuare almeno due cambi: uno a Cuneo e l'altro a Ventimiglia che diventerà capolinea per tutti i treni;
- c'è una forte preoccupazione per i pendolari e studenti che usano tutti i giorni la linea Torino - Savona per andare a Ceva, Mondovì, Fossano e Torino;

- questi cambiamenti avvengono dopo il taglio nel mese di giugno delle linee ferroviarie locali cosiddette secondarie, sostituite da autobus, che ha coinvolto, nel Cuneese, la Cuneo - Mondovì, la Ceva - Ormea, la Cuneo - Saluzzo - Savigliano ed altre tratte locali;
- il nuovo orario dei treni penalizza, fortemente, i ragazzi di Trinità che non avranno più un mezzo di trasporto per raggiungere le diverse scuole superiori di Mondovì, in quanto al mattino è previsto un treno in partenza alle 6.28 che arriva a Mondovì alle 6.39, decisamente troppo presto perché i ragazzi possano già entrare a scuola; mentre il convoglio successivo parte alle 8.28 con arrivo a Mondovì alle ore 8.39; una fascia oraria totalmente inutile per gli studenti che, a quell'ora hanno già iniziato le lezioni;
- è stata cancellata l'unica coppia di collegamenti diretti Alba/Bra - Cuneo con partenza alle ore 7.15 ed arrivo alle ore 8.11 e, alla sera, partenza da Cuneo alle 18.10 con arrivo ad Alba 19.35; il nuovo orario infatti, prevede la partenza alle 7.31 con arrivo alle 8.36, provocando disagi ai numerosi utenti giornalieri che usufruiscono di tali collegamenti per motivi di lavoro o di studio (l'arrivo a Cuneo posticipato di 25 minuti può risultare incompatibile con gli ordinari orari d'ufficio o di scuola);
- si tratta di treni frequentati al limite della capienza e la cui utenza potrebbe, ulteriormente, crescere in ragione della tendenza di un progressivo accentramento nel capoluogo provinciale di molti servizi;
- la città di Racconigi è fortemente penalizzata in quanto dai 36 treni giornalieri, con la nuova stesura del piano orario ferroviario entrato in vigore il 9 dicembre u.s., i treni sono stati ridotti a 18, con un taglio pari al 50%, e di questi nessuno è più diretto a Cuneo;
- l'amministrazione comunale di Racconigi ha, ripetutamente, scritto alla Regione Piemonte per porre in evidenza le problematiche che scaturiscono da tali tagli, quali per esempio che l'ultimo treno della sera proveniente da Torino arriva a Racconigi alle ore 21.34 e che il primo treno al mattino per Torino parte alle 5.23 da Racconigi, rendendo praticamente la vita impossibile ai turnisti racconigesi nei siti dell'area torinese;
- l'Assessorato Regionale ai Trasporti ha mostrato l'assoluto disinteresse per le problematiche segnalate, non dando alcuna risposta a tali lettere;
- è stata cancellata la coppia di collegamenti diretti Alba - Torino (partenza da Alba alle ore 6.55 ed arrivo a Torino alle ore 8.00 e ritorno alla sera con partenza da Torino alle ore 18.45 ed arrivo ad Alba alle ore 19.51);
- per i pendolari albesi la mancanza di un collegamento diretto è un dazio esoso (infatti, attualmente, il treno parte alle 6,30 da Alba con arrivo a Torino alle ore 7.45, soluzione con un cambio - di fatto, poi, arriva sempre un quarto d'ora dopo, mentre il collegamento successivo, viene effettuato con partenza da Alba alle 7.08 ed arrivo a Torino Porta Nuova alle ore 8.30 - soluzione con 2 cambi);

**accertato che**

- il nuovo orario è stato elaborato da Regione, Trenitalia, RFI senza alcun confronto con gli utenti, non essendo stati, in alcun modo, consultati in merito i Comitati spontanei pendolari;
- la convocazione a Torino di tutti i Comitati pendolari piemontesi da parte dell'Assessorato regionale ai trasporti è avvenuta il 1° dicembre, ossia ad una sola settimana di distanza dall'entrata in esercizio della nuova programmazione ed a cose ormai predisposte;

**considerato che**

- tale atteggiamento conferma la scelta unilaterale attuata senza possibilità di interlocuzione, nonostante l'ampia disponibilità che i rappresentanti dei pendolari hanno sempre offerto alla Regione per aprire un dialogo costruttivo nell'interesse del miglioramento del servizio pubblico;

**accertato che**

- i Comitati pendolari piemontesi si sono ritrovati presso l'Assessorato per manifestare il loro dissenso riguardo l'Osservatorio del Trasporto Pubblico Locale, strumento voluto dall'Assessore ai Trasporti, Barbara Bonino, che si è rivelato un organismo creato solamente per giustificare le decisioni prese dalla stessa Regione con il gestore;

**premesso che**

- come si evince dalle tabelle allegate, su tutti i treni della fascia mattutina e serale e cioè quelli maggiormente utilizzati dai pendolari, sono frequenti i casi di ritardo, anche consistente, cancellazione, soppressione e accorpamento dei treni, guasti, carrozze sudicie, affollamento eccessivo;
- tale situazione rende impossibile per i pendolari programmare il proprio arrivo sul posto di lavoro e li costringe spesso ad esporsi, pur senza colpa, a conseguenze disciplinari e professionali;

**tutto ciò premesso**

**impegna la Giunta regionale**

- ad aprire un dialogo con i rappresentanti dei pendolari al fine di apportare delle correzioni all'orario attualmente in vigore;
- ad adottare con urgenza provvedimenti affinché i disservizi citati siano prontamente rimossi e a relazionare entro due mesi in merito ai risultati ottenuti;
- a coinvolgere i rappresentanti dei viaggiatori su un programma di verifica della puntualità e della qualità del servizio reso;

- a richiamare Trenitalia e RFI ad adempiere ai propri obblighi contrattuali assicurando treni puntuali e pulizia delle carrozze.

Torino, 11 dicembre 2012

*PRIMO FIRMATARIO*

***Mino Taricco***

*Altre firme*

Il file è trasmesso con e-mail      X